

d. Criminalità organizzata pugliese e lucana**LA PUGLIA****Generalità**

La regione Puglia è caratterizzata da una realtà criminale dominata dall'esistenza di una pluralità di gruppi, caratterizzati da continui mutamenti sia negli assetti interni, sia nei rapporti con altri sodalizi. Lo scenario complessivo delle consorterie mafiose risulta ancora connotato da profili di instabilità e mutevolezza. Infatti, grazie soprattutto alla pressante e costante azione di contrasto statale e alla collaborazione con la giustizia prestata da alcuni qualificati ex affiliati alla *Sacra Corona Unita*, che hanno fornito un importante quadro cognitivo sulle direttrici operative dispiegate sul territorio dai sodalizi mafiosi, il fenomeno criminale ha perduto progressivamente i caratteri storici di unitarietà, apparendo disgregato e disomogeneo. Ferma restando la pressoché totale egemonia dei vecchi capi, che continuano a dettare le "regole" dagli istituti penitenziari nei quali sono rinchiusi (molti con "fine pena mai"), si continuano a registrare pulsioni autonomistiche di neo-aggregazioni criminali, alcune delle quali con velleità mafiose. Le dinamiche criminali continuano a sfociare, in talune aree, seppur in misura minore rispetto al passato, in manifestazioni violente per il desiderio di vendicare torti subiti, nonché per imporsi sul territorio in una situazione di monopolio e di *leadership*.

Tra le attività perseguite dai gruppi pugliesi, il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti rappresentano quelle più remunerative e diffuse sul territorio. Non meno importanti per l'economia criminale dei sodalizi sono l'usura e le estorsioni: attraverso queste ultime i clan esercitano una forma di intimidazione sull'ambiente circostante tale da permettere la loro affermazione sul territorio e garantire sicuri e stabili guadagni, parte dei quali impiegati per le spese processuali ed il mantenimento delle famiglie dei detenuti. Fattore sostanzialmente comune per l'intera regione, complice anche la crisi economica, è l'aumento del numero delle rapine a mano armata e dei furti in danno di sportelli bancomat, centri scommesse ed in appartamento.

La vicinanza geografica con i Balcani favorisce l'interazione dei gruppi locali con realtà criminali di origine straniera e gli importanti scali marittimi della regione ne fanno un crocevia di traffici illeciti. Attraverso quei porti, strutture criminali transnazionali introducono nella Penisola stupefacenti, armi, tabacchi lavorati esteri, merce contraffatta ed esportano auto rubate e "oro rosso"; inoltre, seppure in misura minore rispetto al passato, persistono gli sbarchi di immigrati clandestini, gestiti principalmente da trafficanti di nazionalità turca, greca e iraniana.

Destano forte allarme sociale gli atti intimidatori, perpetrati nei confronti di alcuni rappresentanti degli enti pubblici territoriali, che inducono a non sottovalutare il potenziale criminale delle locali organizzazioni, in grado anche di condizionare la Pubblica Amministrazione, come registrato per il comune di Cellino San Marco (BR), sciolto per infiltrazione mafiosa nel mese di aprile. Per quanto concerne le singole realtà provinciali, nel contesto criminale **barese** si registrano focolai di tensione interclanici tesi alla ridefinizione degli equilibri criminali e delle posizioni di vertice, tanto in alcune zone cittadine quanto nelle aree dell'*hinterland*. In tale ambito sono maturati anche conflitti violenti principalmente nei quartieri San Girolamo e San Paolo, dove

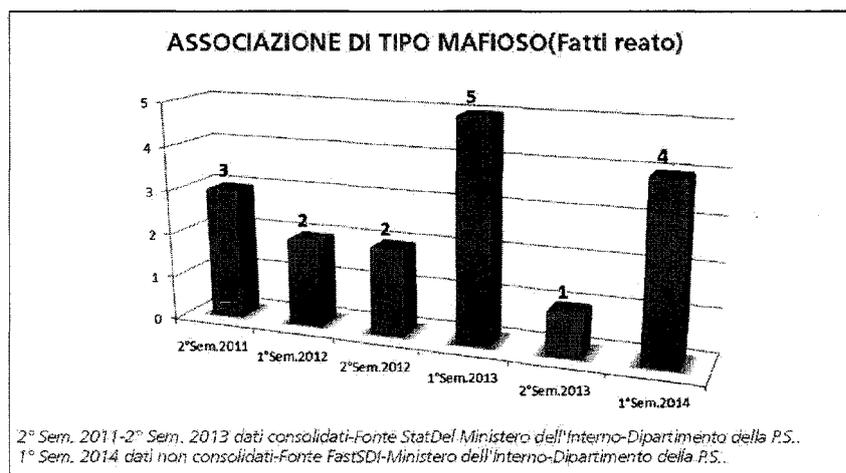
non si esclude che possano accadere ulteriori fatti di sangue. Elementi di criticità si sono manifestati anche nell'*hinterland*. Nella provincia di **Barletta-Andria-Trani**, si evidenziano segnali di apprensione derivanti dalla commissione di reati di natura "predatoria" consumati da criminali provenienti dalle contigue province di Bari e Foggia.

Il panorama criminale **foggiano**, ed in particolare quello garganico, risulta caratterizzato da dinamiche di riassetto tanto all'interno dei gruppi criminali quanto negli equilibri tra i diversi sodalizi. La diffusa micro-criminalità che opera nella provincia appare in grado di esportare le proprie modalità aggressive anche al di fuori dei territori originari.

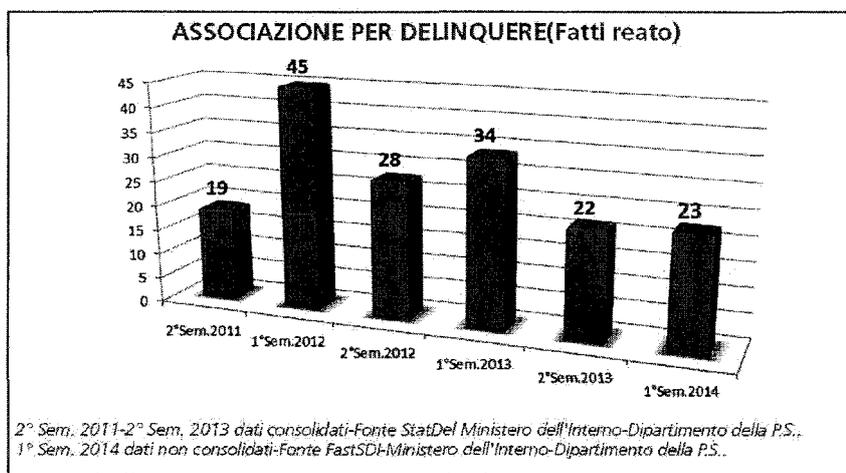
Il **Salento** è stato interessato da fenomeni evolutivi della criminalità organizzata mafiosa che hanno riguardato, in particolare, il capoluogo **leccese**, dove è in atto una fase di riorganizzazione e di rivisitazione delle alleanze tra sodalizi. In provincia di **Taranto** la situazione, apparentemente tranquilla, nasconde potenziali criticità a causa della presenza di molteplici aggregati malavitosi, molto aggressivi, attivi soprattutto nel capoluogo jonico, dove la riacquistata libertà di alcuni personaggi di elevata caratura criminale ha comportato una vigorosa ripresa dei traffici illeciti. Non deve poi essere sottovalutata la crisi occupazionale legata alle note vicende delle acciaierie ivi presenti, che potrebbe acuire la situazione di disagio sociale.

Nel **brindisino** si rileva un periodo di stallo determinato dalle continue operazioni di polizia giudiziaria che hanno reciso l'operatività delle principali organizzazioni criminali.

Procedendo con un sintetico esame dei principali dati statistici riguardanti la criminalità nella regione Puglia per il semestre in esame, i due grafici che seguono (Tav.68 e 69) evidenziano l'andamento delle segnalazioni riferite alle denunce per il reato di **associazione di tipo mafioso** ex art. 416 bis c.p. e quelle riferite al reato di **associazione per delinquere** ex art. 416 c.p.

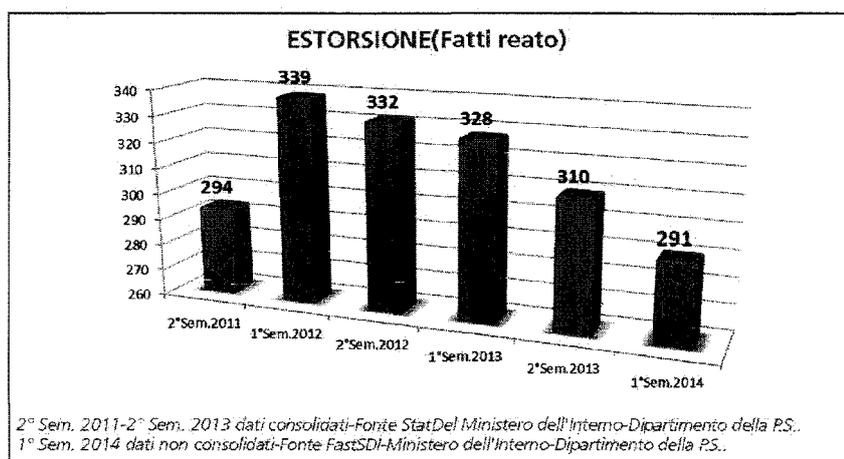


(Tav. 68)

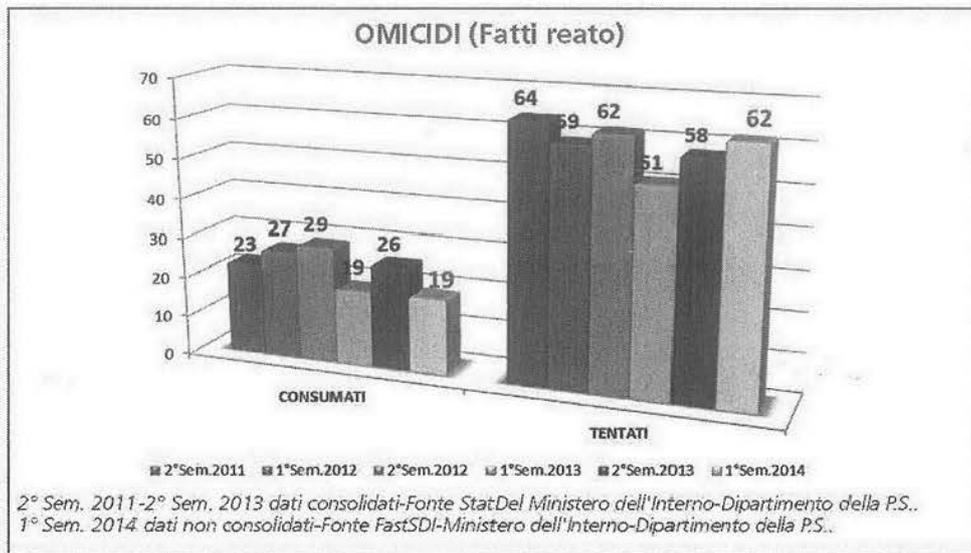


(Tav. 69)

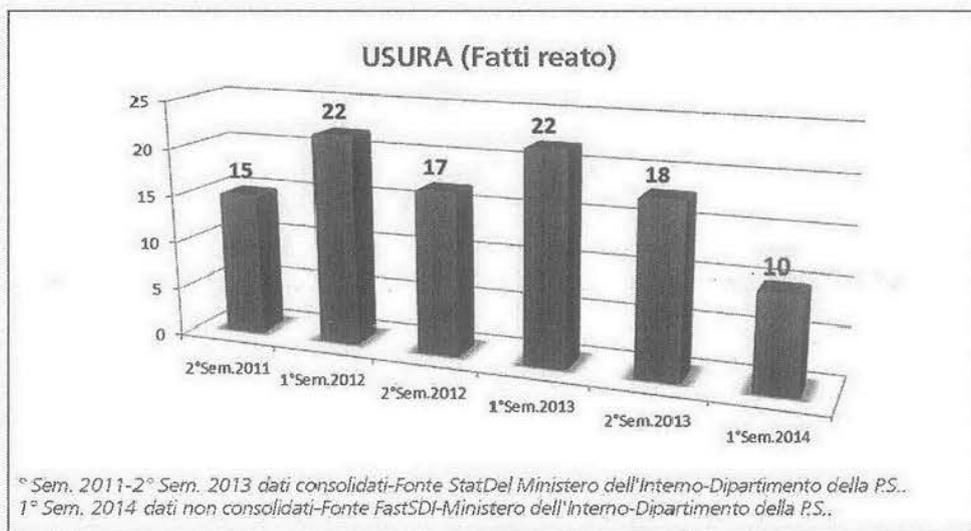
I grafici successivi rilevano l'andamento di alcune fattispecie criminose, direttamente connesse ovvero sintomatiche della fenomenologia mafiosa e comunque significative anche in considerazione degli aspetti sommersi di taluno di tali delitti.



(Tav. 70)



(Tav. 71)

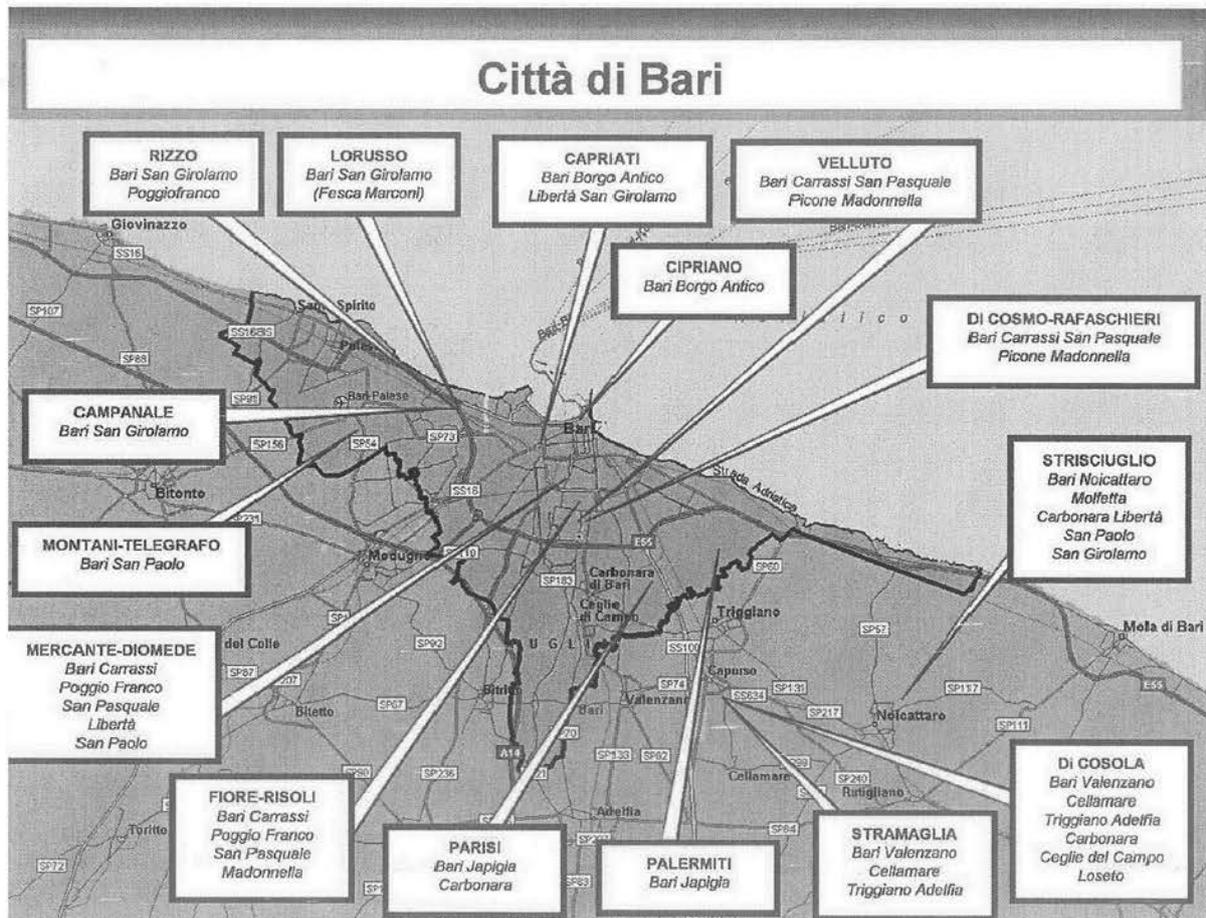


(Tav. 72)

In diminuzione i reati di usura, ex art. 644 c.p., a differenza dell'andamento alto e costante degli ultimi semestri (Tav. 72). Peraltro tale dato presenta alcune criticità lì ove si consideri che estorsione ed usura sono fondamentali per "fare cassa". Orbene, l'entità dei flussi di denaro alla base della creazione di patrimoni illeciti aggredibili attraverso l'irrogazione di misure patrimoniali, nonché la forte sperequazione fra i dati ricavabili a posteriori dall'attività operativa e processuale ed il dato SDI relativo per forza di cose alle sole denunce di tali reati, inducono a ritenere che la portata effettiva del fenomeno usurario ed estorsivo assuma dimensioni notevolmente più ampie.

Infine, nel semestre si rileva una generalizzata diminuzione dei furti di rame ad eccezione delle province di **Bari** e **Foggia**²⁵⁷, dove si sono registrati episodi soprattutto in danno delle reti elettriche, ferroviarie e telefoniche.

²⁵⁷ **Foggia, 1 aprile 2014**: op. "Filiera del rame", O.C.C. n. 1191/13 N.R. e 9468/13 GIP, nei confronti di 31 fra foggiani, romeni ed albanesi, responsabili di associazione per delinquere, furto e ricettazione di rame.



Provincia di Bari

Come accennato in precedenza, il contesto criminale barese è interessato da forti frizioni tra diversi gruppi criminali, sfociati in episodi delittuosi perlopiù derivanti da faide familiari, le cui conseguenze sarebbero state ben maggiori se le attività investigative ed i conseguenti provvedimenti giudiziari non avessero eliminato dalla scena, già dalla fine del 2013, gli elementi più pericolosi. Tuttavia restano operative giovani leve criminali, ambiziose di ascesa e desiderose di vendetta, ma inesperte e, pertanto, pericolose.

I quartieri maggiormente interessati da tali dinamiche conflittuali sono quelli di:

- **San Paolo**, nel cui scenario emergono contrasti tra il *clan* MONTANI-TELEGRAFO, attualmente supportato dalla forte vicinanza del *gruppo* MISCEO e il *clan* MERCANTE-DIOMEDE. Tale contrapposizione avrebbe generato dinamiche di scontro di tipo gangsteristico, messe in atto con diverse sparatorie²⁵⁸, come l'efferato omicidio del nipote di elemento di spicco del *clan* MERCANTE-DIOMEDE, crivellato da numerosi colpi d'arma da fuoco il 15 febbraio 2014. La disputa per la ridefinizione dei poteri e il controllo del mercato della droga e del racket delle estorsioni non escluderebbe la possibilità di ulteriori scontri tra i due gruppi malavitosi;
- **San Girolamo**, ove il quadro di situazione degli equilibri rimane delicato. Infatti, dopo gli scontri a fuoco del primo e secondo semestre 2013, connessi al riacutizzarsi della faida tra i *gruppi* LORUSSO e CAMPANALE, avvenuti nonostante la contemporanea detenzione di buona parte dei componenti del primo *clan*²⁵⁹, sono avvenuti ulteriori episodi dello stesso tenore²⁶⁰.

Nel quartiere **Libertà**, nonostante i *clan* locali in atto vivano una situazione di non belligeranza, si sono verificati due episodi²⁶¹ che potrebbero essere sintomo dell'esistenza di contrasti interni al *clan* MERCANTE; nel quartiere **Catino**, l'esistenza di contrasti interni al *clan* STRISCIUGLIO potrebbe essere la motivazione dell'omicidio di un pregiudicato, avvenuto il 15 aprile 2014.

²⁵⁸ **3 gennaio 2014**, nel quartiere San Paolo ferimento di pregiudicato; **2 febbraio 2014**, nello stesso quartiere, conflitto a fuoco tra F.F.P. e pregiudicato che forza posto di blocco per essere arrestato il successivo 20 febbraio.

²⁵⁹ **11 aprile 2014**, O.C.C.C. n. 19321/13 RGGIP del Trib. di Bari nei confronti di 4 appartenenti al *gruppo* LORUSSO, accusati di associazione per delinquere finalizzata ad estorsioni, traffico di stupefacenti, detenzione e porto illegale di armi. I LORUSSO hanno sottoposto ad estorsione gli esercizi commerciali dei quartieri Fesca, San Girolamo e San Cataldo, con l'obiettivo di estromettere il *clan* CAMPANALE operante nel medesimo quartiere.

²⁶⁰ Il **30 marzo 2014** esplosi 3 colpi d'arma da fuoco verso edificio in cui abitano familiari dei LORUSSO, il **6 maggio 2014** 2 sparatorie: la prima, nella mattinata, allorché da un'auto in corsa sono stati esplosi 7 colpi nei confronti di 2 presunti appartenenti al *clan* CAMPANALE in sosta davanti ad un bar; la seconda, nella serata, occorsa verosimilmente in risposta all'agguato mattutino, ha fatto registrare l'esplosione di 5 proiettili contro l'abitazione dei familiari dei LORUSSO colpita il precedente 30 marzo.

²⁶¹ **28 marzo 2014**, soggetto con parentele vicine ai MERCANTE si è presentato presso il locale Policlinico attinto da 2 coltellate. Il **25 aprile 2014** esplosione di colpi d'arma da fuoco senza conseguenze.

Situazioni stazionarie sono rilevabili:

- nei quartieri di **Carbonara** e **Ceglie del Campo**, tra i *clan* DI COSOLA e STRISCIUGLIO;
- nel **Borgo antico**, tra i *clan* STRISCIUGLIO e CAPRIATI. Tuttavia, la scarcerazione di alcuni esponenti delle fazioni potrebbe creare frizioni;
- nel quartiere **Madonnella**, ove si registra la presenza del *gruppo* DI COSIMO/RAFASCHIERI²⁶²;
- nel quartiere **Japigia**, ove operano i *clan* PARISI e PALERMITI.

Il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti rappresentano una delle principali fonti di liquidità della criminalità locale, unitamente - come le evidenze investigative e giudiziarie confermano - alla pressione estorsiva e all'usura esercitate nei confronti di imprenditori e commercianti²⁶³.

I sequestri di armi e la disponibilità²⁶⁴ delle stesse da parte di tutte le compagini criminali, evidenziano la gravità del fenomeno palesata dalle modalità di esecuzione²⁶⁵ di fatti reato posti in essere sovente da giovani leve.

I principali gruppi criminali censiti nella città di Bari vengono riportati nella tavola seguente.

Sovente, tali gruppi dal capoluogo trascinano nella provincia utilizzando referenti di zona per la consumazione delle relative attività criminali, tra le quali prevalgono ancora una volta il traffico e lo spaccio di stupefacenti e le estorsioni²⁶⁶.

Nella provincia di Bari non si evidenziano particolari mutamenti nel panorama criminale mentre si registrano diversi eventi reato contro la P.A.²⁶⁷, attentati ed omicidi²⁶⁸.

I principali gruppi criminali censiti nella provincia di Bari sono stati riportati nella cartina seguente.

²⁶² **13 marzo 2014**: sentenza nr. 603/14 del Trib. di Bari, condannati 7 componenti del *clan* DI COSIMO-RAFASCHIERI per importazione di stupefacenti dall'Albania.

²⁶³ **18 febbraio 2014**: O.C.C.C. Nr. 14988/13 RGNR del Trib. di Bari, nei confronti di 6 soggetti del *clan* MISCEO, accusati di usura, estorsione, favoreggiamento ed altro. **21 febbraio 2014**: O.C.C.C. Nr. 8954/10 RGNR e nr. 3274/11 RG GIP del Trib. di Bari nei confronti di 7 appartenenti al *clan* PARISI che avrebbero sottoposto ad usura un imprenditore edile. **25 febbraio**: O.C.C.C. nr. 19710/2013 RG GIP del Trib. di Bari nei confronti di 2 appartenenti al *clan* STRISCIUGLIO per tentata estorsione.

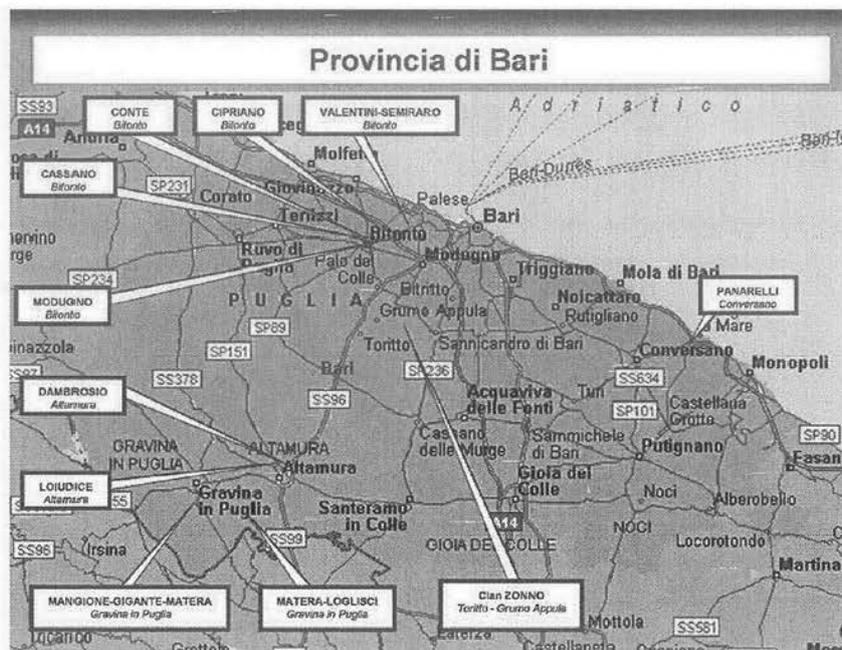
²⁶⁴ **14 gennaio 2014**, furto di 9 pistole Beretta cal. 7,65 dagli uffici del C.do della Polizia Municipale di Grumo Appula.

²⁶⁵ **11 febbraio 2014**, nel quartiere Enzitetto di Bari un *commando* armato di fucili ha consumato una rapina presso la sede di un'agenzia di vigilanza, sfondando il *caveau* con un escavatore.

²⁶⁶ **Bitritto, 3 febbraio 2014**: O.C.C.C. n. 2986/2014 RGGIP del Trib. di Bari nei confronti di 8 persone, contigue al *clan* DI COSOLA, per tentata estorsione, lesioni personali ed altro ai danni di imprenditore di Bari. **Grumo Appula, 14 febbraio 2014**: O.C.C.C. n. 3274/11 RGGIP del Trib. di Bari nei confronti di 8 soggetti, la maggior parte contigui al *clan* PARISI di Bari, responsabili di usura ed estorsione.

²⁶⁷ **Mola di Bari, 30 gennaio 2014**: esplosione di colpo di pistola contro l'auto di consigliere comunale; **Grumo Appula, 22 febbraio**: danneggiamento mediante incendio dell'auto del sindaco; **Gravina in Puglia, 1 marzo**: recapito di 2 proiettili al sindaco; **Bitetto, 22 maggio**: incendio dell'auto del c.te della Staz. CC.

²⁶⁸ **Gravina in Puglia, 10 marzo 2014**: omicidio di incensurato attinto da colpi d'arma da fuoco, che in passato aveva denunciato numerose presunte irregolarità di natura soprattutto edilizia. **Molfetta, 12 marzo 2014**: omicidio di pregiudicato, attinto da colpi d'arma da fuoco. **Molfetta, 2 maggio**: esplosione di bomba carta collocata presso l'abitazione di sorvegliato speciale. **Giovinazzo, 3 giugno 2014**: omicidio di pregiudicato, attinto da colpi d'arma da fuoco. **Altamura, 16 giugno 2014**: omicidio di pregiudicato, attinto da colpi d'arma da fuoco.



Nella cittadina di **Bitonto** dove si contrappongono i sodalizi CONTE/CASSANO e CIPRIANO²⁶⁹, per l'acquisizione del monopolio nel controllo dello spaccio degli stupefacenti e delle estorsioni, nella **terza decade di marzo** sono stati arrestati gli elementi apicali del primo gruppo criminale, potenziali obiettivi di scontri a fuoco.

A **Conversano** permane il contrasto²⁷⁰ tra elementi del *gruppo* LA SELVA e soggetti inquadriati tra le file dell'avverso *gruppo* PANARELLI.

A **Toritto** il sodalizio criminale egemone ZONNO continua ad occuparsi prevalentemente del traffico di stupefacenti²⁷¹.

²⁶⁹ Il **20 marzo 2014** nel corso della mattinata 4 individui hanno esplosi colpi di pistola mitragliatrice contro esponente di spicco del *clan* CASSANO; il **25 maggio 2014** pregiudicato considerato vicino al gruppo CIPRIANO è stato ferito da un colpo d'arma da fuoco.

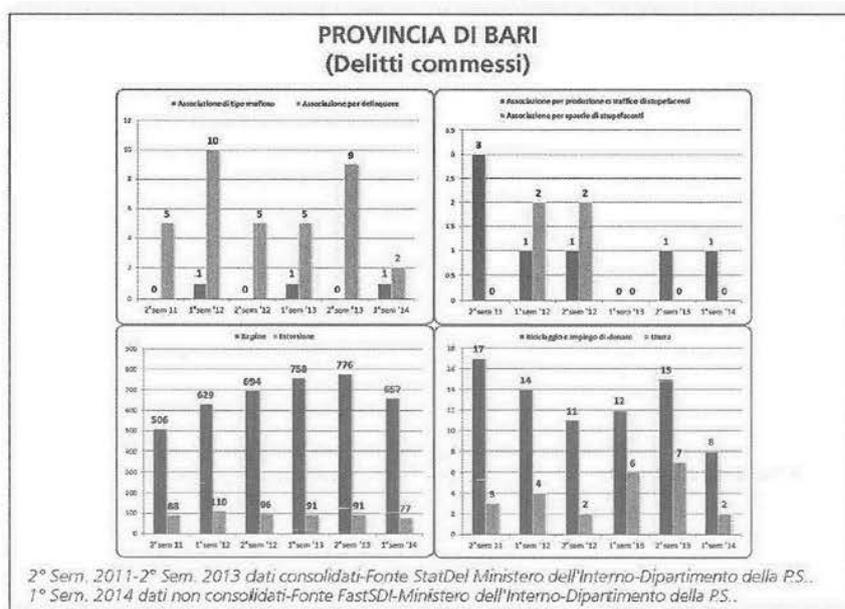
²⁷⁰ Il **14 maggio 2014** il reggente del *gruppo* LA SELVA arrestato per violazione degli obblighi della sorveglianza speciale di P.S. dopo aver aggredito pregiudicato appartenente al gruppo avverso.

²⁷¹ L'**11 febbraio 2014**, op. "Forfour", O.C.C.C. nr. 14419/2013 RGGIP, del Trib. di Bari per traffico di stupefacenti, provenienti dalla Campania e dall'Albania, a carico del *clan* ZONNO che lo destinava alle piazze di spaccio di Toritto, Bitetto, Grumo Appula e della vicina Basilicata.

Persiste, infine, il fenomeno della cd. criminalità rurale, riferibile a reati consumati nell’ambito del settore agricolo, quali estorsioni in danno di coltivatori diretti ed imprenditori agricoli, danneggiamenti alle colture e strutture agricole, furti di attrezzature e mezzi agricoli.

L’agro tra **Bitonto, Terlizzi e Giovinazzo** è caratterizzato da una intensa e lucrosa attività di ricettazione di veicoli rubati che vengono poi contraffatti, venduti, utilizzati per i ricambi ovvero restituiti ai legittimi proprietari dietro pagamento di somme di denaro (c.d. "cavallo di ritorno").

La Tav. 73 fornisce una sintetica rappresentazione statistica dell’andamento dei più significativi fatti reato registrati nella provincia.



(Tav. 73)

Provincia di Barletta-Andria-Trani

Nella provincia, tra i fenomeni predatori risaltano con particolare evidenza le rapine in pregiudizio di autotrasportatori²⁷², rappresentanti di preziosi e portavalori, spesso condotte su arterie stradali ad alto indice di traffico con tecniche paramilitari che possono prevedere il sequestro-lampo dei conducenti di TIR²⁷³ e l'uso di armi da guerra. Tali eventi si consumano prevalentemente nella zona di confine tra le province di **Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia**, dove insistono gruppi criminali che, in tale ambito, hanno maturato un'elevata specializzazione che permette loro di operare anche in altri contesti geografici nazionali.

A Trinitapoli si segnalano due episodi delittuosi, avvenuti nel mese di maggio, che potrebbero essere ricondotti allo scontro tra i gruppi MICCOLI e GALLONE/CARBONE²⁷⁴.

I principali gruppi criminali censiti nella provincia di **Barletta-Andria-Trani** vengono riportati nella cartina seguente:

²⁷² Andria (BT) e Cerignola (FG), **6 gennaio 2014**: fermo di indiziato di delitto nr. 883/13 RG della Proc. della Rep. di Trani nei confronti di 7 pregiudicati andriesi e cerignolani responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di furti di gasolio per autotrazione sul territorio nazionale.

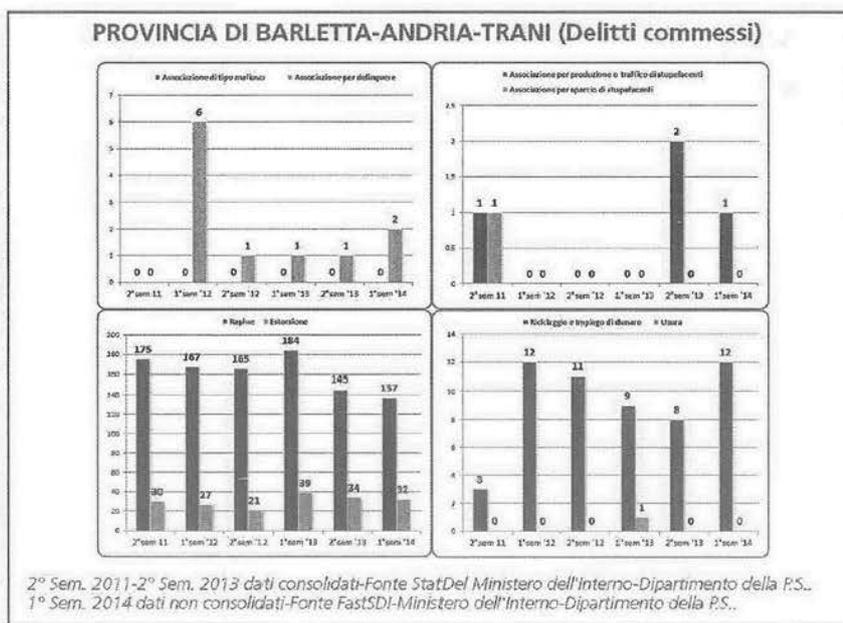
²⁷³ Barletta ed Andria, **15 marzo 2014**: op. "Truck Stop", O.C.C.C. nr. 819/14 RGGIP, del Trib. di Trani nei confronti di 6 andriesi e barlettani responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di rapine a mano armata in danno di conducenti di TIR con sequestro di persona, ricettazione e riciclaggio.

²⁷⁴ Il **10 maggio 2014**, sconosciuti a bordo di autovettura hanno esplosi colpi di fucile ferendo 2 pregiudicati viaggianti su altro veicolo; il **27 maggio 2014**, mentre era a bordo della propria autovettura un pregiudicato è stato mortalmente attinto da colpi di fucile

Ad **Andria** permangono attive le mafiose PISTILLO-PESCE²⁷⁵.

Il fiorente mercato degli stupefacenti si conferma un importante fonte di illeciti introiti: l'operazione *Bate*²⁷⁶, riguardante un traffico di cocaina proveniente dal Nicaragua, ha evidenziato collegamenti tra pregiudicati di Andria e Terlizzi e soggetti verosimilmente affiliati alla 'ndrina BARBARO di Plati (RC).

La Tav. 74 fornisce una sintetica rappresentazione statistica dell'andamento dei più significativi fatti reato registrati nella provincia.



(Tav. 74)

²⁷⁵ **Andria, 14 febbraio 2014:** O.C.C.C. nr. 19492/11 RGGIP, del Trib. di Bari a carico di 19 persone del clan PESCE-PISTILLO per associazione per delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti.

²⁷⁶ **6 marzo 2014,** O.C.C.C. nr. 4775/13 RGGIP, del Trib. di Roma.

Provincia di Foggia

Nel territorio foggiano le aggregazioni criminali, ridimensionate da numerose inchieste giudiziarie e dalle conseguenti dure condanne, avrebbero ridefinito i loro equilibri nell'intento di non disperdere le proprie risorse in conflitti interni²⁷⁷ che potrebbero ulteriormente indebolirle e renderle più vulnerabili. I gruppi agiscono anche in mancanza di un assetto ben definito, dovuto alla detenzione di capi e sodali, secondo precise strategie operative. Le condanne di numerosi affiliati hanno tuttavia contribuito solo in parte a dare un freno alla recrudescenza dei fatti di sangue²⁷⁸. La crisi economica, amplificata nel contesto territoriale della provincia, favorisce la costituzione di un serbatoio nell'ambito della criminalità comune, da cui i *clan* attingono per il proprio reclutamento, prevalentemente per la consumazione di reati di natura predatoria. Sono frequenti i fenomeni delle rapine in danno di autotrasportatori e gli assalti ai furgoni portavalori²⁷⁹ ed è prevedibile che il livello di tensione possa registrare un incremento.

Nella città di **Foggia** si rileva la presenza del *clan* SINESI-FRANCAVILLA, in contatto con la criminalità organizzata di San Severo: le attività illecite prevalenti sono il traffico e lo spaccio di stupefacenti, oltre al *racket* delle estorsioni²⁸⁰ ed all'usura²⁸¹.

²⁷⁷ **Vieste, 13 giugno 2014**, tentato omicidio di pregiudicato, contiguo al *clan* NOTARANGELO-FRATTARUOLO, attinto da colpi di pistola verosimilmente per contrasti nel controllo delle attività illecite.

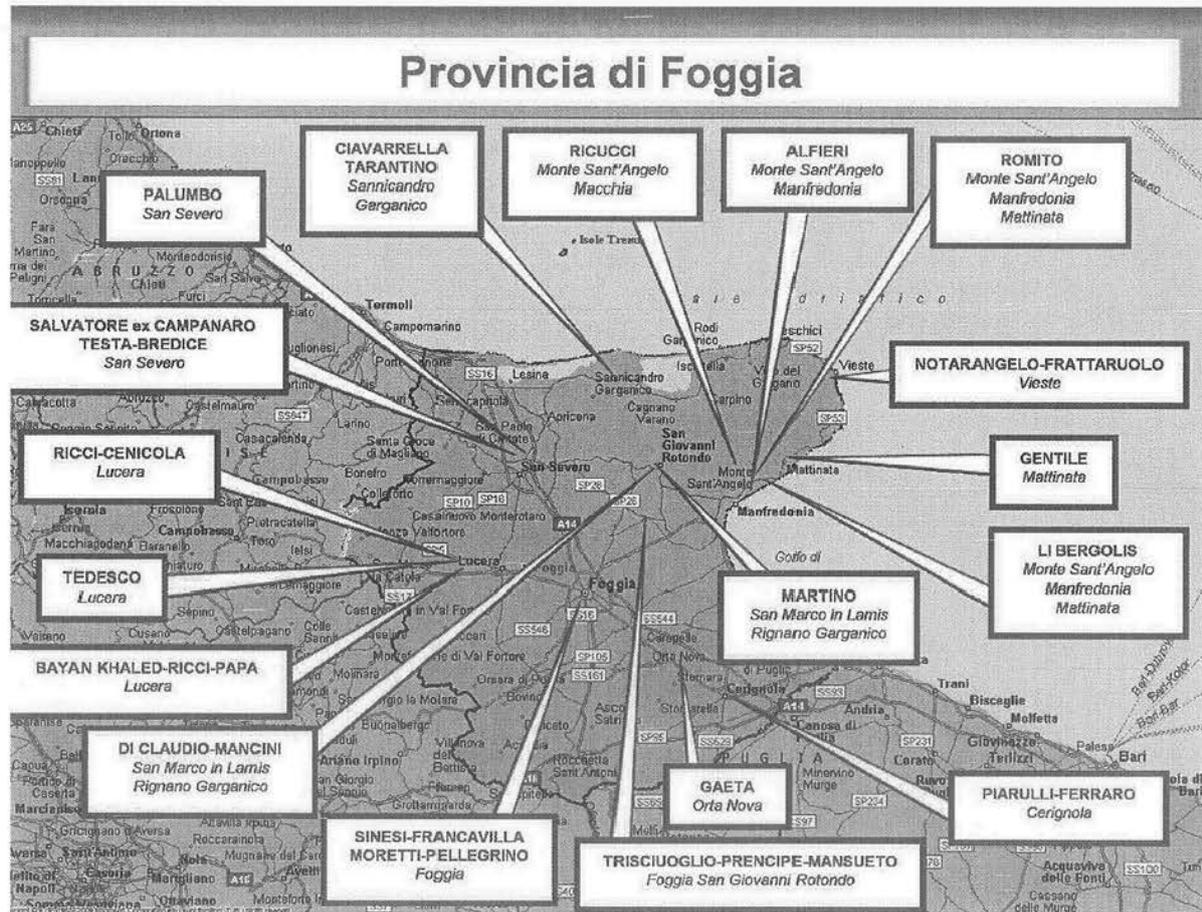
²⁷⁸ **12 marzo 2014** e **6 maggio 2014**, omicidio di 2 pregiudicati attinti da colpi d'arma da fuoco. **Orta Nova, 16 gennaio 2014**: in agro di Ascoli Satriano (FG), all'interno di autovettura sono stati rinvenuti i resti carbonizzati di pregiudicato assassinato a seguito di pretesa di risarcimento per coinvolgimento in fallita truffa.

²⁷⁹ **Cerignola, 24 febbraio 2014**: op. "*Mille Luci*", O.C.C.C. n. 10609/13GIP del Trib. di Foggia, a carico di 5 componenti associazione per delinquere finalizzata a furti e ricettazione di veicoli oltre che ad assalti a furgoni portavalori; **Cerignola, 13 marzo 2014**: op. "*Fast & Furious*", fermo di indiziato di delitto n. 998/14 RGNR a carico di 8 componenti banda dedita a rapine a mano armata in pregiudizio di autotrasportatori.

²⁸⁰ **Foggia, 31 marzo 2014**: arresto di 2 esponenti del *clan* FRANCAVILLA responsabili di estorsione; **4 febbraio 2014**, esplosione di ordigno dinanzi saracinesca di esercizio commerciale; **16 febbraio 2014**, attentato dinamitardo in pregiudizio di veicolo parchato nei pressi di studio di imprenditore edile; **23 febbraio 2014**, attentato incendiario in danno di esercizio commerciale; **17 marzo 2014**, attentato incendiario ai danni di veicoli di imprenditore edile; **San Severo, 7 giugno 2014**: arresto di 8 responsabili di estorsione contigui al *clan* TESTA-BREDICE.

²⁸¹ **Foggia, 23 maggio 2014**: op. "*Hirudo*", O.C.C.C. n. 14572/11 N.R. e 4660/12 GIP, arresto di 4 foggiani contigui al *clan* SINESI-FRANCAVILLA responsabili di usura in danno di imprenditori edili.

I principali sodalizi censiti nella provincia di Foggia sono stati riportati nella tavola che segue.



Nella provincia, in particolar modo nei comuni di **Lucera, San Severo, Foggia, Lesina, San Nicandro Garganico, San Marco in Lamis, Monte Sant'Angelo, San Paolo Civitate, Manfredonia, Cerignola, Vieste e Torremaggiore**, permane l'allarme derivante da azioni intimidatorie prodromiche alle estorsioni²⁸². Numerosi sono stati gli attentati incendiari e dinamitardi consumati in danno di esercizi commerciali²⁸³ nonché i danneggiamenti, anche con l'esplosione di colpi di armi da fuoco, di abitazioni e automezzi, riconducibili a imprenditori, esponenti politici ed istituzionali e rappresentanti della locale vita pubblica²⁸⁴. Non sono poi mancate minacce portate a termine con missive intimidatorie ed aggressioni fisiche. Gli episodi evidenziano una forte inclinazione della criminalità, sia di tipo "organizzato" che "comune", al ricorso a tale esplicita violenza anche per banali motivi.

Nonostante il potenziamento delle azioni di contrasto, prosegue l'*escalation* di furti e di rapine a mano armata compiute, in alcuni casi, da veri e propri gruppi di fuoco con modalità d'azione para-militare²⁸⁵ che uniti agli atti intimidatori, pur nella consapevolezza che non tutti siano ascrivibili a strategie di criminalità organizzata, denotano una costante disponibilità di armi e di esplosivi ed una facile reperibilità degli stessi anche da parte di persone comunque non legate alla criminalità.

Ad **Orta Nova**, il *clan* GAETA, attivo su tutto il territorio della provincia, prevalentemente nello spaccio di stupefacenti e nel *racket* delle estorsioni, ha contatti con la criminalità di Cerignola e Manfredonia ed è in sinergia con il *clan* PELLEGRINO-MORETTI. Si segnala a riguardo la vasta operazione di polizia riguardante lo smaltimento ed il traffico illecito di rifiuti speciali²⁸⁶.

²⁸² **San Nicandro Garganico, 24 gennaio 2014**, arresto di 3 fratelli contigui al *clan* CIAVARELLA per estorsione; **Mattinata, 22 febbraio 2014**: arresto di 2 pregiudicati del *clan* GENTILE per estorsione; **Stornara, 1 aprile 2014**: arresto di 2 pregiudicati contigui al *clan* GAETA per estorsione.

²⁸³ **Lucera (FG): 1° gennaio 2014**, attentato dinamitardo in danno di esercizio commerciale; **19 gennaio 2014**, esplosione di ordigno posto all'ingresso dell'immobile di imprenditore edile; **20 aprile 2014**, attentato dinamitardo in danno di esercizio commerciale; **San Severo (FG): 12 gennaio 2014**, esplosione di ordigno posto all'ingresso dell'immobile di commerciante; **14 gennaio 2014**, attentato incendiario in danno di veicolo di proprietà del Presidente dell'Associazione degli ambulanti "Agorà"; **Lesina (FG): 16 gennaio 2014**, esplosione e rogo in danno di immobile posto nei pressi del Palazzo di Città; **San Nicandro (FG): 16 gennaio 2014**, rogo in danno di abitazione; **San Marco in Lamis (FG): 30 gennaio 2014**, attentato dinamitardo in danno di abitazione di operatore delle FF.P.; **Torremaggiore (FG): 10 aprile 2014**, attentato incendiario in danno di capannone industriale; **San Paolo Civitate (FG): 15 febbraio 2014**, attentato dinamitardo in danno di esercizio commerciale; **Monte Sant'Angelo (FG): 2 marzo 2014**, esplosione di colpi d'arma da fuoco contro saracinesca di garage di professionista; **Manfredonia (FG): 28 febbraio 2014**, attentato incendiario ai danni di imbarcazione da pesca; **Cerignola (FG): 9 marzo 2014**, attentato incendiario ai danni di esercizio commerciale.

²⁸⁴ **Foggia (FG): 14 aprile 2014**, aggressione fisica in danno di operatore delle FF.P. da parte di ignoti che gli esplodono contro anche alcuni colpi d'arma da fuoco; **Manfredonia (FG): 14 marzo 2014**, aggressione fisica in danno di Assessore ai Servizi Sociali.

²⁸⁵ **Foggia, 25 giugno 2014**: un *commando* di banditi, dopo aver interdetto 5 dei principali ingressi della città dando alle fiamme autoarticolati posizionati sulle carreggiate ed aver cosperso di chiodi a "quattro punte" altre arterie stradali, hanno sfondato con un escavatore la parete esterna della sede di istituto di vigilanza per raggiungere le casseforti custodite all'interno del caveau. Il tempestivo intervento della Polizia, con la quale veniva ingaggiato un violento conflitto a fuoco, impediva ai banditi di portare a termine il saccheggio.

²⁸⁶ **11 aprile 2014**, op. interforze "*Black Land*" (p.p. 7287/13 del Trib. di Bari), O.C.C.C. a carico di 13 soggetti e sequestro preventivo di 4 aziende e numerosi mezzi speciali, inerente un vasto smaltimento e traffico di rifiuti speciali provenienti dalla Campania destinati nella Capitanata. L'attività ha interessato le province di Foggia, Barletta-Andria-Trani, Avellino, Caserta, Salerno, Benevento, Potenza e Campobasso.